



Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione Professionale, Politiche sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

# **Presentazione del Manuale interno che descrive le Procedure del sistema integrato del Servizio**

*“Lavorare per processi”*

*A cosa serve, come è stato elaborato, come si usa*

## **Indice**

<b>Il Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Toscana Ob. 2 FSE 2007-2013....</b>	<b>2</b>
<b>L'integrazione delle procedure con i vari canali di finanziamento gestiti dal Servizio ....</b>	<b>3</b>
<b>La fruibilità delle procedure .....</b>	<b>4</b>

## **Il Sistema di Gestione e Controllo del POR Toscana Ob. 2 FSE 2007-2013**

La programmazione dei Fondi strutturali europei prevede che gli Stati membri (e gli organismi titolari di programmi operativi come la Regione Toscana) adottino misure adeguate per garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e di controllo.

In particolare, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dei programmi operativi, l'art. 58 del Regolamento 1083/2006 del Consiglio europeo (recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione) recita:

*Articolo 58 - Principi generali dei sistemi di gestione e di controllo*

*I sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi stabiliti dagli Stati membri prevedono:*

- a) la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;*
- b) l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi; [...]*

Sulla base di tali disposizioni e di quanto previsto dal POR Ob.2 2007-2013 la Regione Toscana ha elaborato il proprio sistema di gestione e di controllo, che prevede l'individuazione e la separazione delle funzioni:

- sia da parte delle proprie Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit,
- sia da parte degli Organismi intermedi (Province e Circondari) ai quali è stata assegnata l'attuazione di parte delle risorse previste dal POR.

Gli Organismi intermedi (fra i quali la Provincia di Pistoia) hanno quindi formalizzato la propria organizzazione interna e la ripartizione delle responsabilità comunicandole all'Autorità di gestione, che le ha recepite all'interno del Sistema di gestione e controllo. L'iter si è così concluso con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Pistoia n. 122 del 4 giugno 2009, che ha recepito il Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo del POR Ob. 2 Toscana FSE 2007-2013 relativamente al Servizio istruzione, formazione professionale e cultura e al Servizio lavoro della Provincia di Pistoia.

**Con la nuova configurazione del Servizio, si è resa necessaria una revisione delle procedure in grado di uniformare le procedure sia per le attività della Formazione che per quelle del Lavoro, mentre con lo scorporo delle attività dell'Istruzione si è resa necessaria l'introduzione di forme di collegamento fra i due Servizi nella fase di Gestione, in modo tale da garantire la corretta assunzione di responsabilità da parte del Dirigente incaricato della gestione FSE senza incidere negativamente sulla gestione dei contenuti della attività finanziate. Contestualmente si è proceduto anche ad uno snellimento o ad una maggiore specificazione di quei passaggi che alla luce dell'esperienza condotta in questi mesi hanno evidenziato margini di miglioramento.**

## **L'integrazione delle procedure con i vari canali di finanziamento gestiti dal Servizio**

Il Servizio, in continuità e coerenza con i principi di separatezza delle funzioni e di trasparenza ed efficacia della propria organizzazione interna, ha ritenuto di estendere tali principi a tutte le procedure di evidenza pubblica gestite dal Servizio nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale. In tal modo l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo previsto per il FSE vengono estese anche agli ulteriori canali di finanziamento gestiti dal Servizio, quali ad esempio:

- le risorse ministeriali a valere sulla Legge 236/1993, L 53/2000
- le risorse ministeriali per le attività del Lavoro (Masterplan, ecc);
- le risorse Provinciali, e altre.

Il Dirigente ha pertanto incaricato la PO Programmazione integrata di elaborare, d'intesa con tutti gli altri uffici coinvolti, un manuale descrittivo delle procedure interne. La scelta metodologica ha delineato il quadro delle funzioni e delle relazioni tra esse, prendendo come oggetto dell'analisi i principali procedimenti di evidenza pubblica relativamente alle attività di formazione professionale ed istruzione, descrivendo le fasi di ciascuna funzione e le relazioni reciproche. Questa rappresentazione si ritiene esaustiva delle molteplici casistiche che si registrano nell'agire del Servizio. Quindi la descrizione è riferita in particolare agli:

- Avvisi per il finanziamento di attività in concessione,
- Avvisi per l'assegnazione di contributi alle persone e alle imprese,
- Appalti pubblici.

I numerosi confronti avuti con i responsabili delle funzioni coinvolte ha permesso di rendere tali procedure sufficientemente elastiche da consentirne l'applicazione a tutti i canali di finanziamento individuati, senza peraltro inficiare la loro precisione in termini di individuazione delle fasi di lavoro e delle responsabilità connesse. Grazie alla collaborazione e all'esperienza dei funzionari coinvolti sono stati messi a fuoco i passaggi critici, rendendo così possibile l'individuazione di tutte le misure funzionali al loro superamento sempre nell'ottica della maggiore trasparenza ed efficacia possibile.

L'intento è quindi stato di elaborare sì uno strumento ad uso interno, ma finalizzato al miglioramento continuo dei servizi rivolti, in ultima istanza, sempre all'utenza esterna. In tal modo il Servizio intende contribuire concretamente ad un più ampio obiettivo di dare ufficialità all'organizzazione del lavoro per processi che deriva direttamente dal criterio adottati dal regolamento comunitario da cui scaturisce l'impostazione organizzativa dei sistemi integrati education e lavoro.

## La fruibilità del manuale interno

L'Ufficio Programmazione Integrata ha quindi elaborato un prodotto finale, altamente condiviso con tutte le funzioni interessate e supervisionato dal Dirigente del Servizio, che intende essere non un manuale rigido ed impositivo, quanto piuttosto uno snello e concreto strumento di lavoro in grado di agevolare tutti i funzionari interessati, fornendo in tal senso un utile punto di riferimento in grado di fornire adeguate risposte in tutte le fasi di lavoro individuate.

Anche per quanto riguarda il supporto materiale con il quale viene reso disponibile il manuale si è proceduto con una logica di fruibilità: invece di produrre un supporto cartaceo si è preferito sviluppare grazie alle funzionalità del software Powerpoint un **supporto ipertestuale** che consente all'utente di navigare direttamente nelle procedure rappresentate graficamente.

Il documento verrà così esportato in formato html e salvato sulle cartelle di rete condivise del Servizio, in modo da essere facilmente fruibile da tutti i funzionari che potranno navigare (anche più utenti simultaneamente) per individuare le disposizioni utili al proprio lavoro.

Anche in termini di aggiornabilità le eventuali operazioni di modifica (che ovviamente dovranno seguire gli iter individuati), saranno agevolmente realizzabili sul documento originario in formato Powerpoint e immediatamente esportabili in formato html sulle cartelle condivise.

La stesura delle Procedure interne è stata curata dall'ufficio Programmazione Integrata, che si è avvalso della collaborazione attiva delle altre funzioni coinvolte dal sistema integrato.